CAPITOLO VII.

*Religione, Matrimonj, Funerali, ed Università
della Danimarca.*

GL' Idoli medefimi, che nel tempo de' Pagani adoravano gli Svezzeſi, cioè V Voden, Thor, e Friga erano altresì gli adorati dalli Danefi, a' quali fu predicata la Religione di Geſù Criſto da Santo Augario verſo l'anno 826; ma la converſione de' Norvegianj, non ſeguì prima del 1100, o 1200. La Dottrina di Lutero vi fu introdotta circa l'anno 1537 da un Teologo di Pomerania per nome *Bugenhagen*, ed il Luteraniſmo avendo preſe radici, diventò la Religione dominante in quelle parti, coſicchè neſſun'altra ſorta di Religione Criſtiana è tollerata ad eſempio della Svezia, che proibisce anche ogni diſcorſo di controverſia, o di allontanarſi dalla loro credenza ſotto quale ſi voglia preteſto.

Il Clero di Danimarca non interviene in alcun caſo Civile, ne è coſtume di mantenere Cappellani nella Corte del Re, o nelle caſe de' grandi, mentre baſta un ſolo Paggio, che reciti le Orazioni alla preſenza di Sua Maeſtà.

Ne' Pulpiti ſi permette grande libertà alli Predicatori, poicchè rinfacciano paleſamente de' ſuoi vizj qualunque ſoggetto di qualità, che ſia peccatore; anzi ben lungi dall'eſſere preſi in mala parte, ſono ammirati, e ſtimati per una tale franchezza dalla